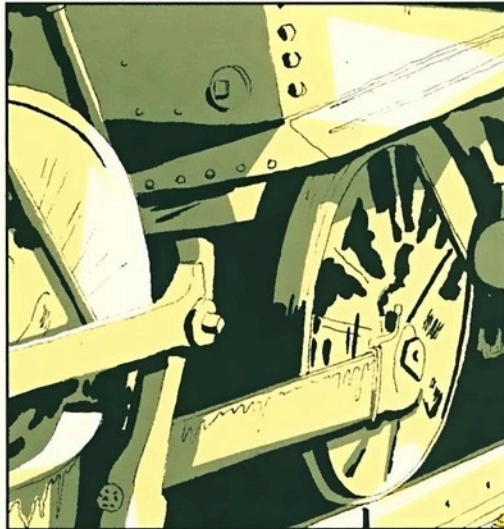
PIERO MACOLA
SOLA ANDATA
COCONINO PRESS

PIERO MACOLA

SOLA ANDATA

COCONINO PRESS
BOLOGNA MILANO PARIGI

1. La partenza

E' mercoledì. Comincio questo diario.
14/7/43

Voglio raccontare, se riesco, almeno quello che é successo negli ultimi giorni. Sono molto distratto e, ammetto, anche molto nervoso.

Il 9 ero ancora in licenza a Venezia: spiaggia, sole, nuotata, foto a Gabriella, gli amici, il temporale e la gente che correva per la Piazza.

E' strano come adesso mi sia pesante pensare a Venezia.

E' l'effetto del distacco maturato in questi cinque giorni.

Il 10 mattina
sono partito...

Non ho mai creduto
alla guerra, che,
comunque, è persa
da tempo.

Però ero
emozionato.
E' il mio gusto
per l'avventura.

Sentivo che le
esperienze che avrei
vissuto mi avrebbero
cambiato per sempre.
O forse, in un certo
senso, lo speravo.

E. MONTALE
OSSI DI SEPPIA
Tolstoï

GIORGIO...

HAI FATTO UN BAGAGLIO CON DEI VESTITI PESANTI?

SI' MAMMA, HO FATTO COME DICEVI. ANCHE SE E' LUGLIO E STO ANDANDO IN SICILIA...
... DOVREI PIUTTOSTO PORTARMI IL COSTUME DA BAGNO.

DOVE SONO PIETRO E PAOLA?!

TUO FRATELLO E TUA SORELLA NON VENGONO A SALUTARTI?!

GIORGIO!
ECCOLI!

DOVE ERAVATE FINITI?

ABBIAMO FATTO IL GIRO DI TUTTI I TABACCAI PER FARTI UNA SCORTA!
GRAZIE!

CERCA DI DARCI TUE NOTIZIE.
VI SCRIVERO' PAPA'.

STAVI DIMENTICANDO QUESTA!
A PRESTO GIORGINO.
SU, LASCIATELO ANDARE CHE PERDE IL TRENO.

Pietro mi ha accompagnato fino a Padova per andare all'Università. Studia medicina.

Io ero iscritto a legge. Quando la guerra finirà terminerò gli studi.

Ma da più di un anno sono tenente dell'esercito italiano, coinvolto in questo disastro.
SBRIGHIAMOCI!

STIAMO ARRIVANDO A PADOVA.
PIETRO... DOVRESTI FARMI UN FAVORE...

VOLENTIERI. COSA?
HO QUELLA VALIGIA CHE NON MI SERVE A NIENTE...

CIAO PIETRO! NON FARLO SCOPRIRE ALLA MAMMA!
PADOVA

CAPITANO CALARONE!

TENENTE CHIESURA, HA SENTITO DELLO SBARCO?
POCO FA DA UN FERROVIERE.

ROMA
APPENA HO SENTITO CHE GLI AMERICANI SONO SBARCATI IN SICILIA HO INTERROTTO LA LICENZA PER RAGGIUNGERE IL MIO REPARTO...

...ANCHE SE NON SO IN CHE PUNTO DEL FRONTE SIA.

CAPITANO CREDE CHE CI FARANNO PASSARE LO STRETTO DI MESSINA?
MAH... PARE CHE IL TRAGHETTO SIA CHIUSO SOLO PER I CIVILI.

CHISSA'.
GIA', CHISSA'...

HO TROVATO UN PASSAGGIO SU UN CAMION TEDESCO CHE VA VERSO CATANIA.

Ero partito da Messina un mese prima, per la licenza, e non la ricordavo così distrutta.

BOMBARDANO ANCHE DIECI VOLTE AL GIORNO.
MIO MARITO NON VOLEVA FUGGIRE. POI SI E' CONVINTO ANCHE LUI.

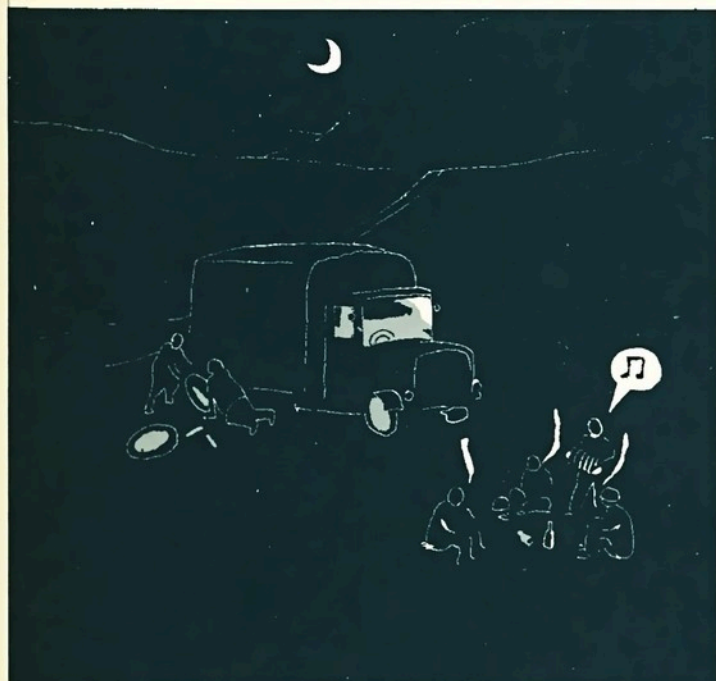
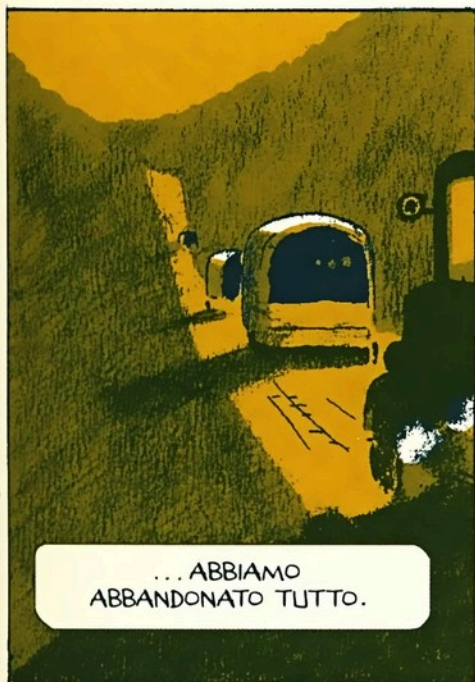
SONO NATO IN QUELLA CASA... CAPISCE... E' PER MIA MOGLIE CHE HO DECISO.

ANDIAMO A CATANIA, DA MIO FRATELLO. PER FORTUNA CI AVETE PRESO SUL VOSTRO CAMION.

QUESTO E' QUELLO CHE PORTIAMO CON NOI...

...ABBIAMO
ABBANDONATO TUTTO.

POF!

KAPUT!

11/7
Corsa veloce, direzione Caltanissetta. Continuo a saltare su automezzi e lunghi tratti a piedi. Mi sentivo allegro e vivo. Con il capitano ci siamo divisi e ritrovati più volte. infine abbiamo raggiunto una caserma sperduta.

HO SAPUTO IN CHE PUNTO DEL FRONTE E' IL MIO REPARTO. LEI E' RIUSCITO A CAPIRE DOVE DEVE ANDARE?

ARRUOLATEVI
TUTTO E TU PER LA VITTOR
NO, MA C'E' UN'APPENDICE DEL REGGIMENTO A S. CATALDO. SONO CIRCA DUE ORE DI MARCIA, SPERO POSSANO DARMI DELLE NOTIZIE DEL BATTAGLIONE.

HO SENTITO PARLARE DI MOLTE DISERZIONI.
SONO SOPRATTUTTO I SOLDATI CHE ABITANO DA QUESTE PARTI. CERCANO DI TORNARE A CASA IN BORGHESE.

E' NORMALE, CHIESURA... QUESTA GUERRA E' PERSA DA TANTO TEMPO...

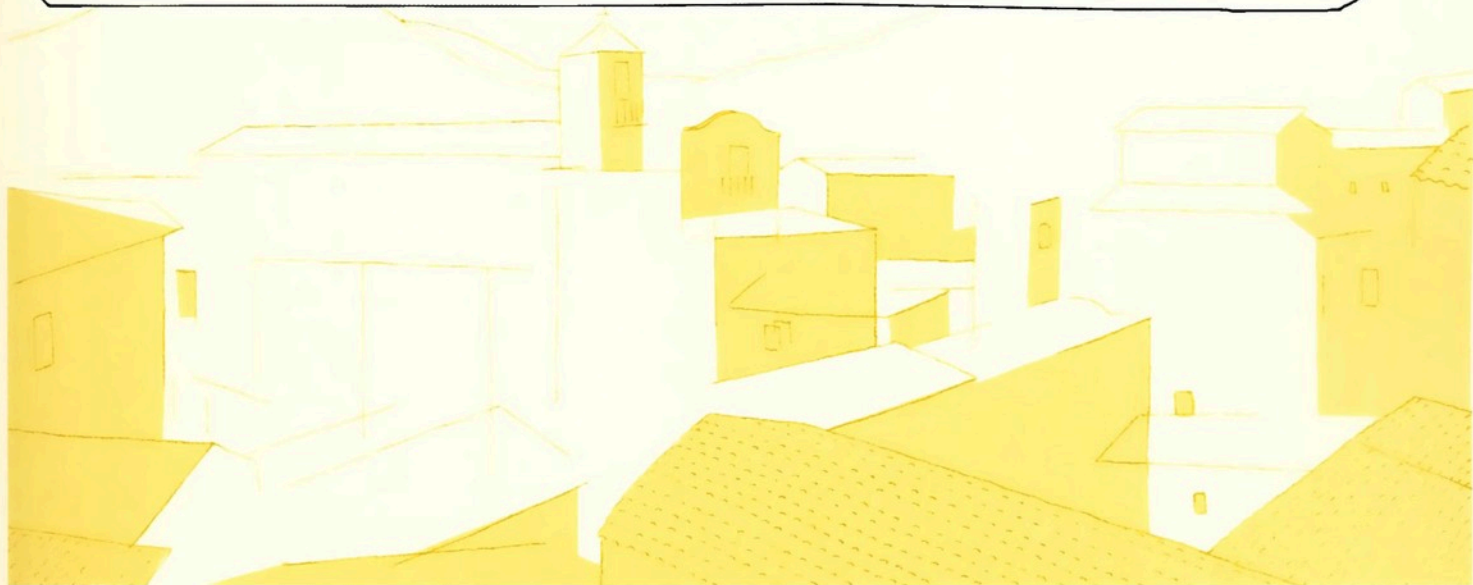
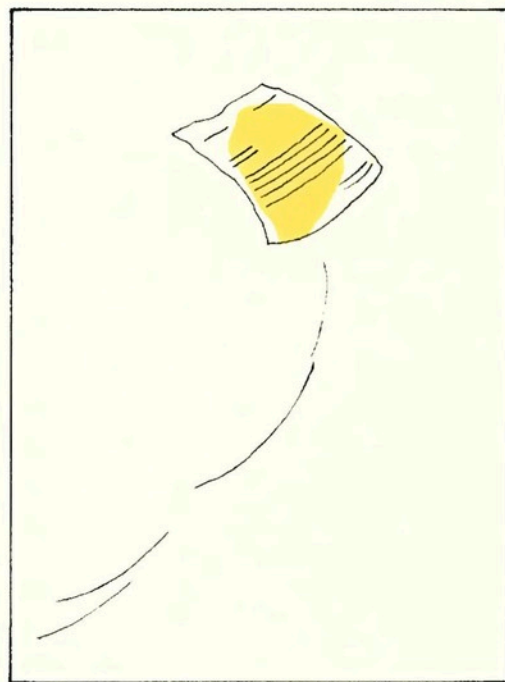
Il paese non aveva subito distruzioni, eppure quasi non lo riconoscevo: così deserto, silenzioso sotto il sole a picco.

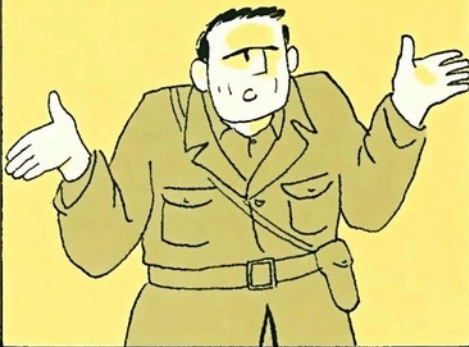
UN AEREO
INGLESE!

SVELTI!
AL RIFUGIO!

URGENTE

COS'E' QUESTO CASINO?!
PAURA, SONO TUTTI TERRORIZZATI!

TENENTE GAETANO LORUSSO.
GIORGIO CHIESURA.

DICONO CHE IL REPARTO E' DISTRUTTO E CHE GLI INGLESI SONO A SERRADIFALCO.

MA A PARTE QUELLO COL BINOCOLO, 'STI INGLESI, 'STI AMERICANI, QUA MAI NESSUNO LI HA VISTI.

FUORI C'E' UNA MOTO. VADO A SERRADIFALCO, SE IN UN'ORA NON SONO TORNATO ALLORA GLI AMERICANI CI STANNO SUL SERIO...

DOV'E' LA POLVERIERA, SOLDATO?
LAGGIU', MA E' STATA SACCHEGGIATA DUE GIORNI FA.
SACCHEGGIATA?

QUELLI DEL PAESE SI SONO PORTATI VIA QUASI TUTTO.

Durante il viaggio mi dicevano delle cose strane: i siciliani avevano accolto gli inglesi nelle loro case...

... nascondevano le spie, avevano sparato sui bersaglieri a Gela.

BAM!
Di colpo mi è sembrato di capire.

Non ho mai avuto il tempo di scrivere fino ad oggi. Davanti a me c'é la stazione di Dittaino che brucia, a destra il nostro caposaldo. Sul suolo ocra, i rami troppo verdi, che dovrebbero mascherare le buche dove ci nascondiamo, devono apparire agli aerei nemici come tanti piccoli bersagli.

Gli aerei hanno centrato uno dei nostri due camion di munizioni, che ha continuato a scoppiare per un'ora.

TA TA TA TA TA TA TA TA TA TA

Siccome dalla mia buca non lo vedevo, mi domandavo chi diavolo sparasse alle mie spalle.

TA

Nel pomeriggio ho letto su un "Osservatore Romano" i miracoli di S. Gennaro. Egli mungeva le capre selvatiche, faceva volare le oche, l'orso gli lambiva i piedi.

Durante il mitragliamento di questa mattina mi sentivo quasi troppo calmo...

... come se quello che succedeva non mi riguardasse.

Poi ho visto un mio piede tremare tutto solo.
Ho provato a fermarlo. Impossibile.

Ci sono dunque dei movimenti interni, sotterranei. Quando il grande orso si avvicina, c'è qualcosa che scatta dentro, anche se si crede di rimanere immobili.

... per evitare i
crolli delle case...

Eravamo
illuminati
a giorno.
Ma non vedevamo gli aerei
che volavano sopra di noi.

Quando sentivo l'aereo scendere
in picchiata, mi gettavo a terra.

Poi mi alzavo e correvo di nuovo.

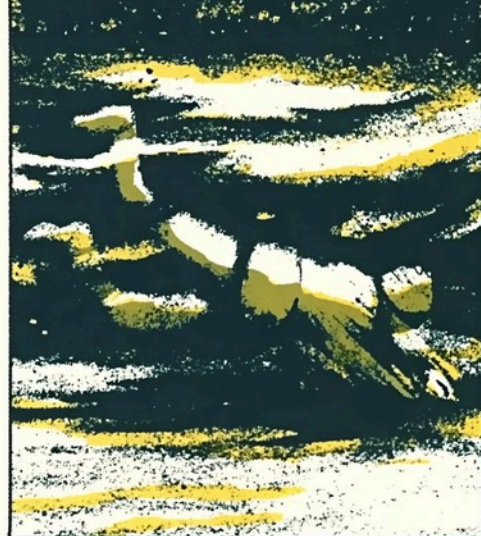
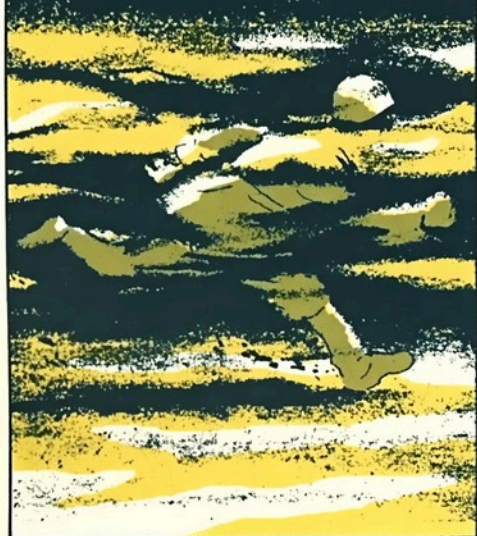
Ad un certo punto ho pensato:

"Questa e' proprio la guerra."

Vorrei però finire il resoconto dei giorni precedenti.
Lorusso è tornato dicendo di non aver visto nemici. La sera abbiamo deciso di partire in direzione del reggimento con due autocarri e venti uomini. Uno degli ufficiali ha svoltato in tutt'altra direzione.

Poco dopo a Caltanissetta siamo stati bombardati e mitragliati sotto la pioggia dalle luci dei bengala.

Abbiamo cercato di raggiungere l'aperta campagna...

L'impatto fisico era durissimo. Le esplosioni sono laceranti. Ingiuste.

Ad un certo punto ho sentito le esplosioni avvicinarsi. Poi un'immensa bastonata, pietre che cadevano, dolore. Mi sono detto: "Resterò sotto la casa."

Attorno si era fatto un grande buio.

Ho perso i sensi solo per qualche istante, ma solo dopo me ne sono reso conto. Quando li ho ripresi non capivo e poteva essere da ore.

Alzarsi é stato un enorme sforzo di volontà.

Non ero restato sotto la casa, che del resto non era crollata.
E non ero ferito.

Si era trattato solo di due pietre. Una allo stomaco e l'altra sull'elmetto.

Ho ripreso a vedere delle ombre e ho capito che tutto ricominciava.

Abbiamo trovato un riparo solo quando tutto era ormai finito. Lorusso era sparito. Per un'ora lo abbiamo cercato senza risultato.
Siamo ripartiti sperando che fosse svenuto e che per questo non ci avesse sentito.

Ci siamo accalcati tutti su un camion perché il secondo era stato colpito. I soldati non volevano ripassare per Caltanissetta. Capivo la loro sensazione: i luoghi colpiti fanno orrore, sono ormai contaminati dalla morte. Li ho forzati, specialmente l'autista che pareva il più esitante.

Le strade erano ingombre di macerie e siamo dovuti tornare indietro e ripassare per S. Cataldo...

... dove regnava una confusione indescrivibile.

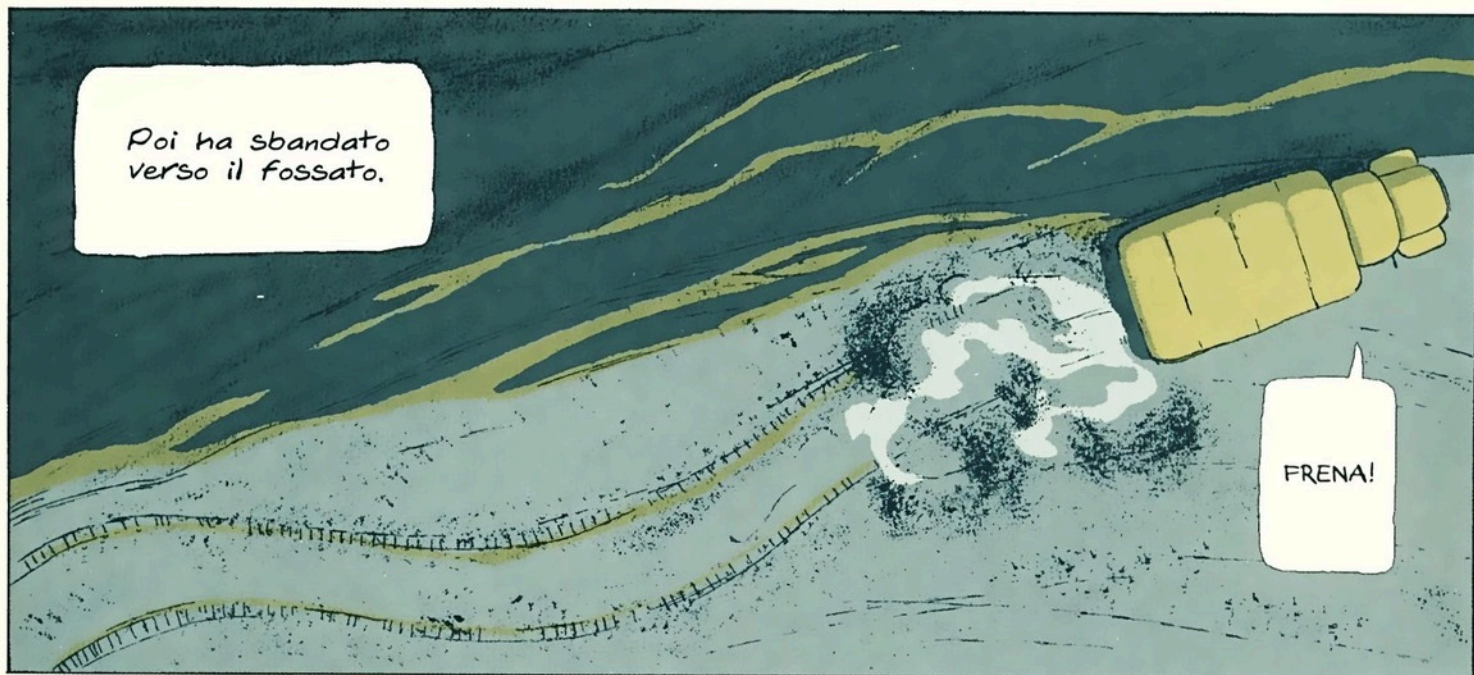
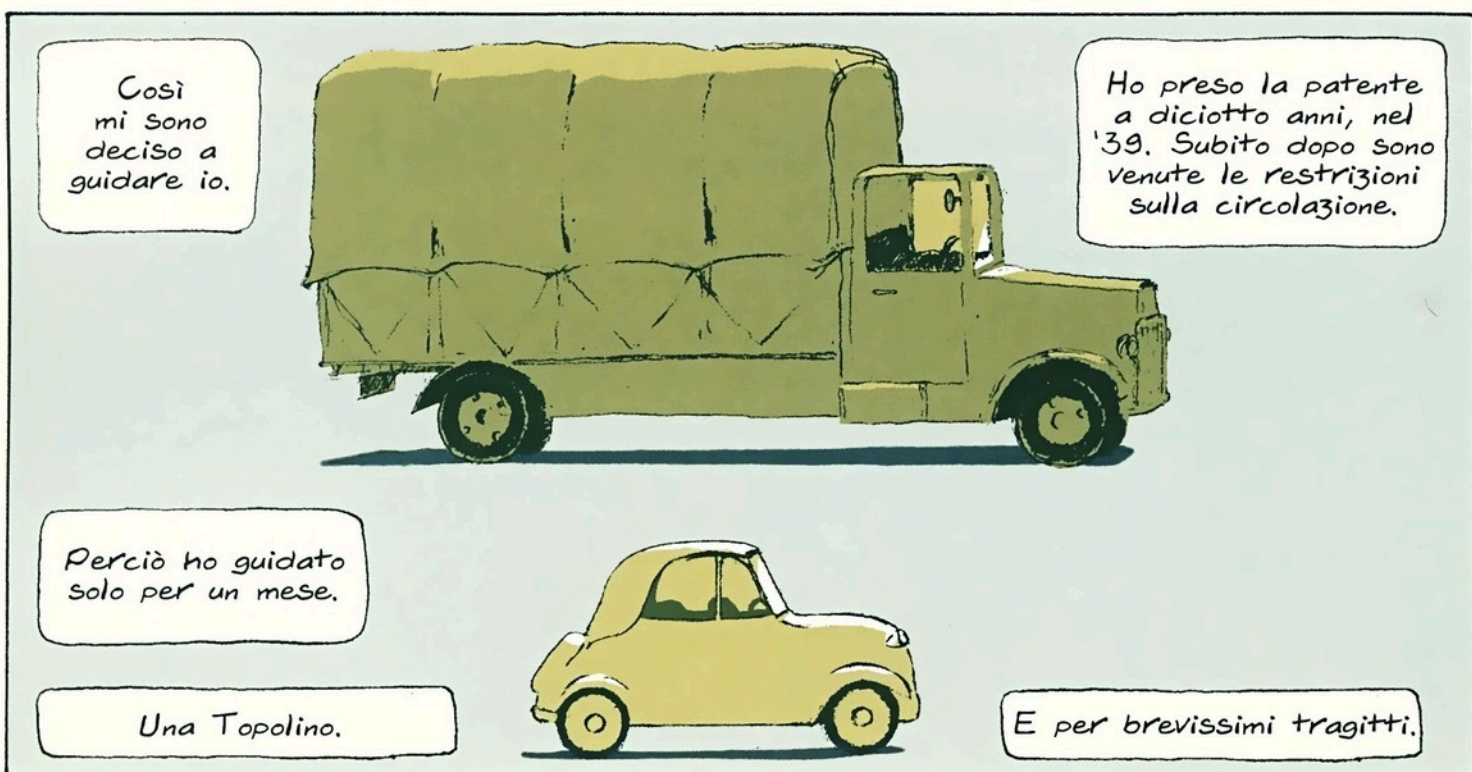
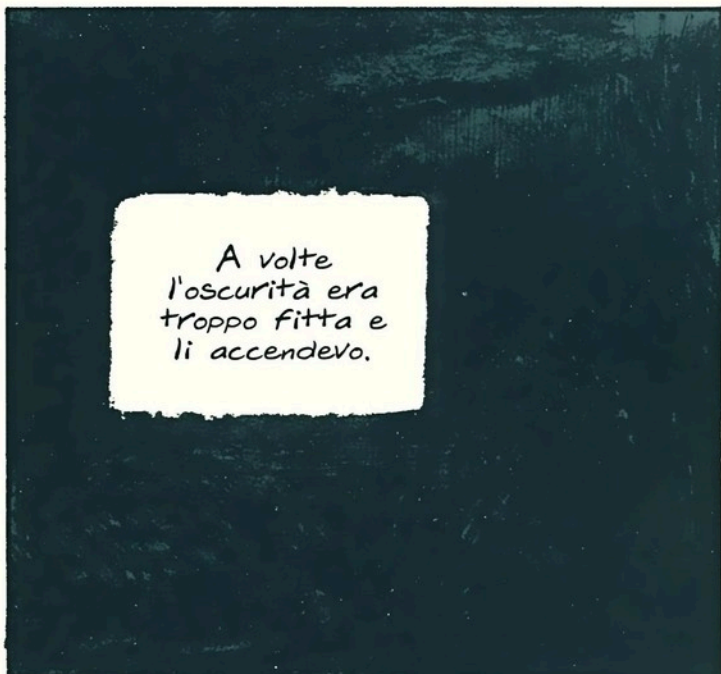
Poi ha sbandato verso il fossato.
FRENA!

SEI IMPAZ-ZITO!?

TORNA AL TUO POSTO!
NO... NON POSSO...

Perciò ho guidato solo per un mese.

Una Topolino.

E per brevissimi tragitti.

Correvo nel buio
a fari spenti.

A volte
l'oscurità era
troppo fitta e
li accendevo.

Ma i soldati
avevano paura
di essere visti
dagli aerei e
cominciavano
a gridare.

Allora li spegnevo.

Così, avanzando alla cieca, abbiamo attraversato la notte.

2. Il fronte

All'alba abbiamo raggiunto quello che resta del reparto.

IO?...
...MORTO?

CERTO! QUALCHE CRETINO TI HA VISTO IN UN FOSSO E IO TI HO GIA' MESSO NELL'ELENCO. CHE CASINO!
AH...

MI DISPIACE PER IL SUO ELENCO CAPITANO, MA SONO ANCORA VIVO.

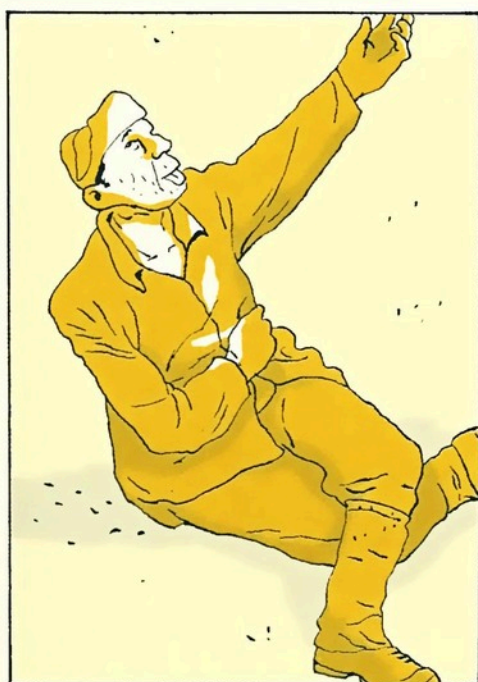
RIDI, RIDI... QUA NESSUNO CI CAPISCE PIU' NIENTE...

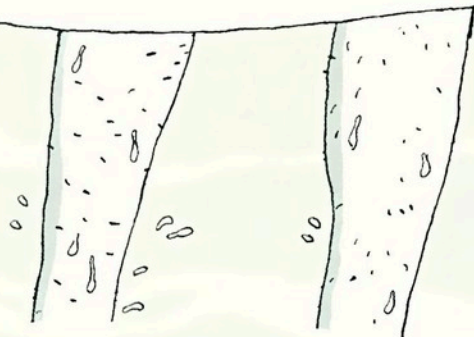
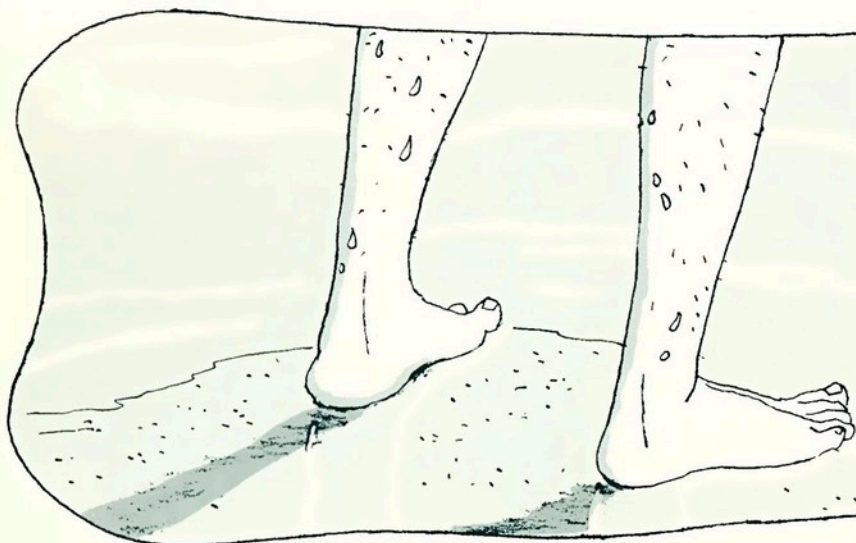
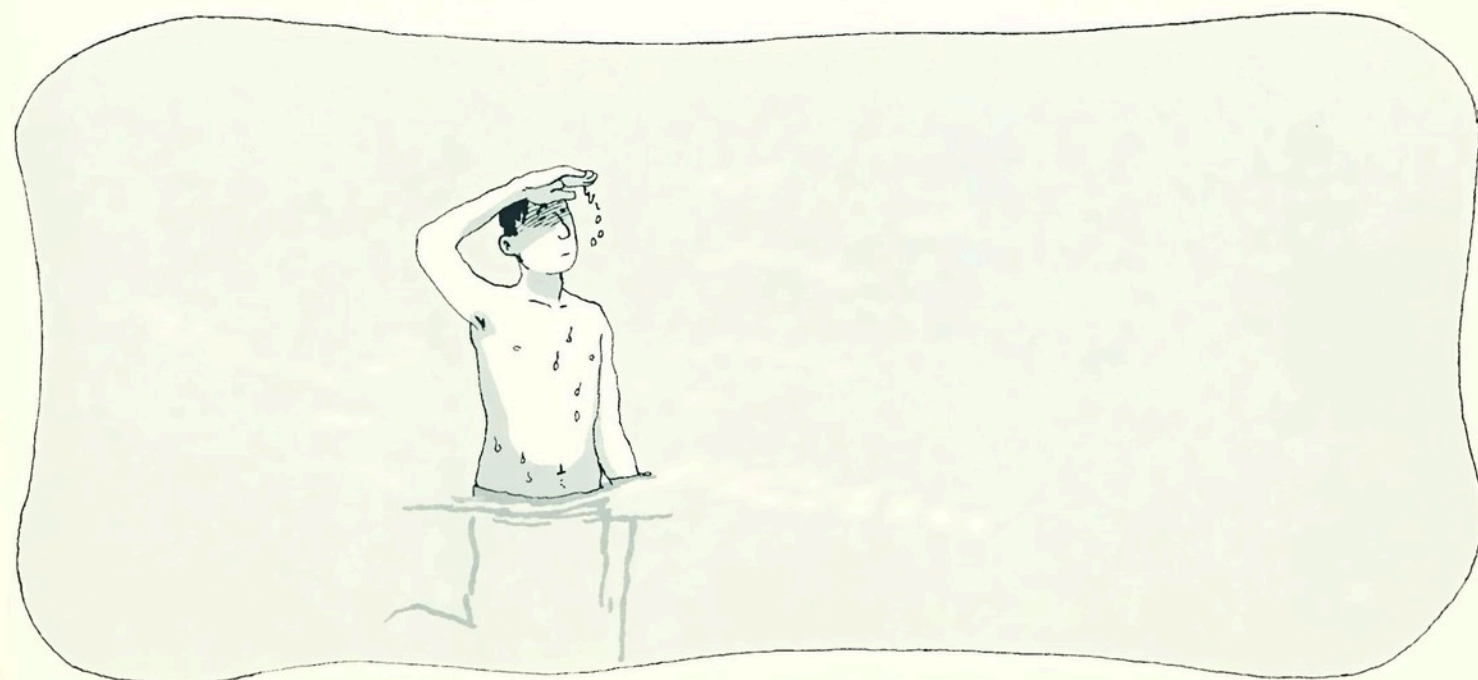
NON CI SONO PIU' UFFICIALI NE' ORGANICI. TUTTI I REGISTRI SONO PERSI...

... HANNO UN BEL DIRE DI RICOSTRUIRE... SENTI, FAI COSI'...

VA LAGGIU', RAMAZZA QUANTI PIU' UOMINI PUOI... CERCA DI DIVIDERLI IN GRUPPI DA AFFIDARE AD UN GRADUATO... SEMPRE SE TROVI GRADUATI...

Ho cominciato subito
a radunare uomini.
Cercavo di avere notizie
del mio plotone, ma
nessuno ne sapeva niente.
Poi ho trovato Mimmo
che mi ha raccontato
quello che segue...

A mezzanotte
del giorno 9 il
mio battaglione
era attestato
sulla piana di Gela.
All'alba si é svelata
davanti a loro una
scena incredibile:
tutto il mare era
coperto da navi
nemiche.

Il battaglione
ha attaccato
immediatamente.
E' avanzato a balzi,
su un terreno
praticamente
scoperto, finché
l'impeto non è morto
naturalmente. Come
un'onda sulla spiaggia...
Perché non c'erano
più uomini, ufficiali,
sottoufficiali, munizioni.
NIENTE.

La divisione è stata distrutta. Il capitano Ferrara era simpatico, allegro e non voleva saperne della vita militare. Mimmo mi dice di averlo visto ferito, trasportato su un telo da tenda.

Zuppo è stato falciato all'altezza del petto. Quando l'hanno ritrovato era nell'atto di mordersi un dito. Era un ufficiale di vent'anni, semplice, bello e si vantava delle sue avventure.

Il tenente Carbone, ferito all'assalto di un'altura, é rotolato indietro gridando per alcuni metri. Tre americani l'hanno finito a raffiche di mitra.

TENENTE...

18/7

TENENTE, MI SCUSI SE LA SVEGLIO... MA NON FA BENE DORMIRE A TESTA IN GIU'...

...LE VA IL SANGUE AL CERVELLO.
CAPISCE?

MI DEVO ESSERE ADDORMENTATO DI COLPO SCAVANDO LE BUCHE.

COSA STANNO FACENDO SULLA FERROVIA?
RESTA UN VAGONE CARICO DI MINE.

ALLORA PER NON LASCIARLE AL NEMICO LE STANNO INTERRANDO. OVVIAMENTE A CASACCIO. COSI', SE DOBBIAMO RIPASSARE DI LA', NON SAPPIAMO DOVE SONO.

E POI SE PER SBAGLIO UN INGLESE CI METTE SOPRA UN PIEDE SERVIREBBE SOLO A FARLO ARRABBIARE DI PIU'.

Da dove sto scrivendo vedo i carri tedeschi che si ritirano.
E' mezzogiorno.

Da una settimana
facciamo sempre
la stessa cosa:
marciamo la notte,
all'alba ci fermiamo
e scaviamo le buche.
Poi aspettiamo.

Ogni giorno il fronte anglo-americano
avanza e noi e i tedeschi indietreggiamo.
Siamo la fanteria di un loro reparto
corazzato e ci ritiriamo a turno:
prima i tedeschi, poi noi.

GLI INGLESI MANGIANO DELLE TAVOLETTE CHE A VEDERLE PARE GESSO. PERO' UNA VOLTA NE HO MANGIATA UNA E PER DUE GIORNI TENEVO UNA FORZA COME UN TORO.

E POI HO VISTO GLI AMERICANI A GELA. SI SPALMANO UNA CREMA NERA SUL VISO...

PER MIMETIZZARSI!
AH, AH! COSA DITE! E' CONTRO LE ZANZARE...

Tutti dicono la stessa cosa:
gli inglesi (o gli americani) attaccheranno questa sera.

QUESTO E' L'ULTIMO CAMION CON IL RANCIO CHE VIENE.

ALLORA E' VERO CHE ARRIVANO GLI AMERICANI.

VEDRETE CHE PRIMA DI SERA CI RITIRIAMO UN'ALTRA VOLTA.

QUANDO ARRIVANO CI DISTRUGGONO IN DIECI MINUTI. CREDETE A ME, TENENTE. IO LI HO VISTI QUELLI A GELA.

CHIESURA, IL COMANDANTE TI VUOLE.
AMEN.

POM PO-POM POM POM

LVCE

GIORNALE N° 366

EHM... PERMESSO.

PIETRO, SIAMO QUA.

J cacciatori di carri, uomini di calmo ardimento...

... Approfittando del fatto che il carro, di qualunque tipo esso sia, é nell'impossibilità di battere con le armi il terreno circostante...

... Si nascondono in buche dalle quali lanciano bombe contro il blindato.

Un carro nemico si avvicina...

Il cacciatore
si abbassa
repentinamente...

... Lascia che
il carro gli
passi sopra...

... Quindi lancia
la bomba.

Colpito
in pieno!

Ora attacca
il carro
saltandovi
sopra...

... Ostruendo
le prese d'aria
e le feritorie.

POM
POM
POM
Questi intrepidi cacciatori costituiscono l'incubo dei governanti di Londra e Washington.

CINEMA TEATRO PROGRESSO

PAPA', PENSI CHE GIORGIO SIA SUL FRONTE?

SARA' IN QUALCHE BUCA CHE SPARA AL NEMICO!
BANG! BANG!

GIORGIO E' PARTITO DOPO LO SBARCO DEGLI AMERICANI. IN SICILIA NON L'AVRANNO LASCIATO ANDARE. SARA' ANCORA A ROMA.

BUONASERA COMANDANTE.
AHHH
AH, CHIESURA. VIENI... VIENI.

AAIUTOO...

IL CAPITANO CALARONE HA UN ATTACCO DI APPENDICITE

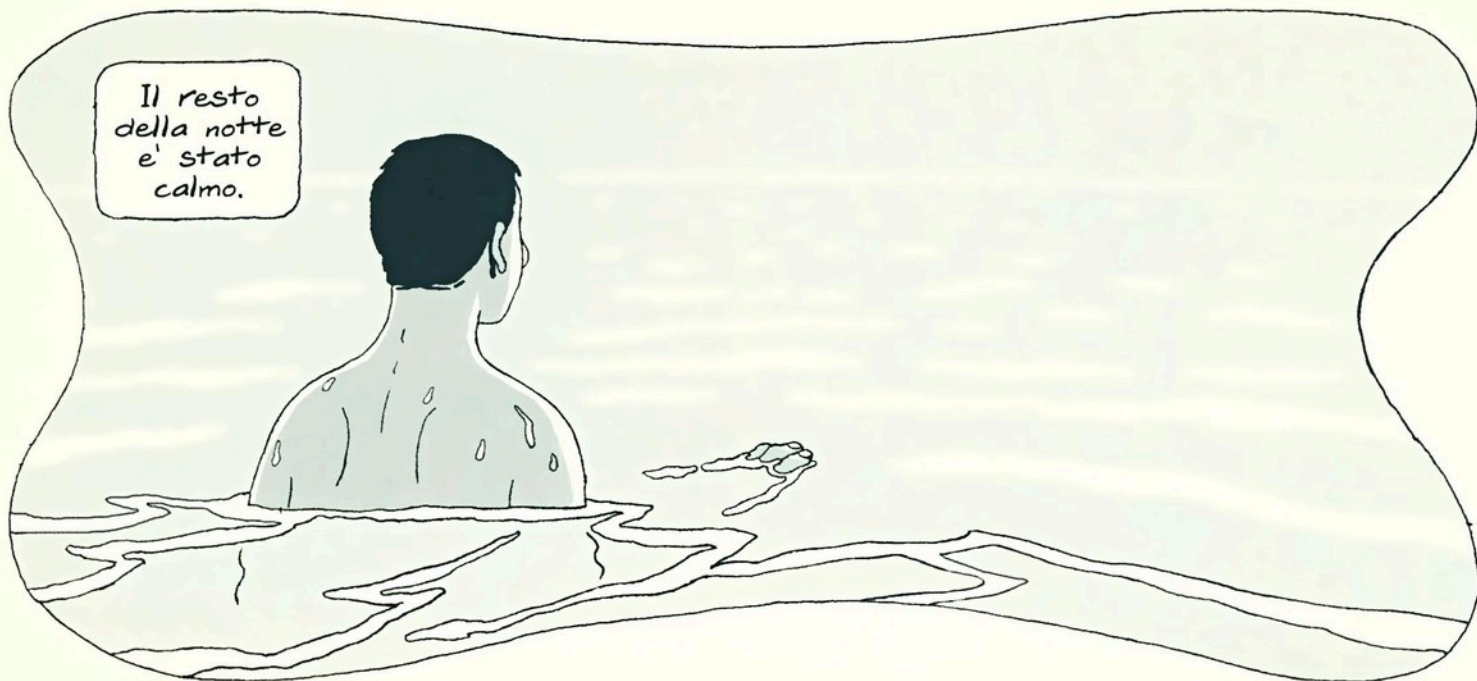
HAI PROVATO A SALIRE SUL CRINALE? SI DOVREBBE VEDERE LA BATTAGLIA.

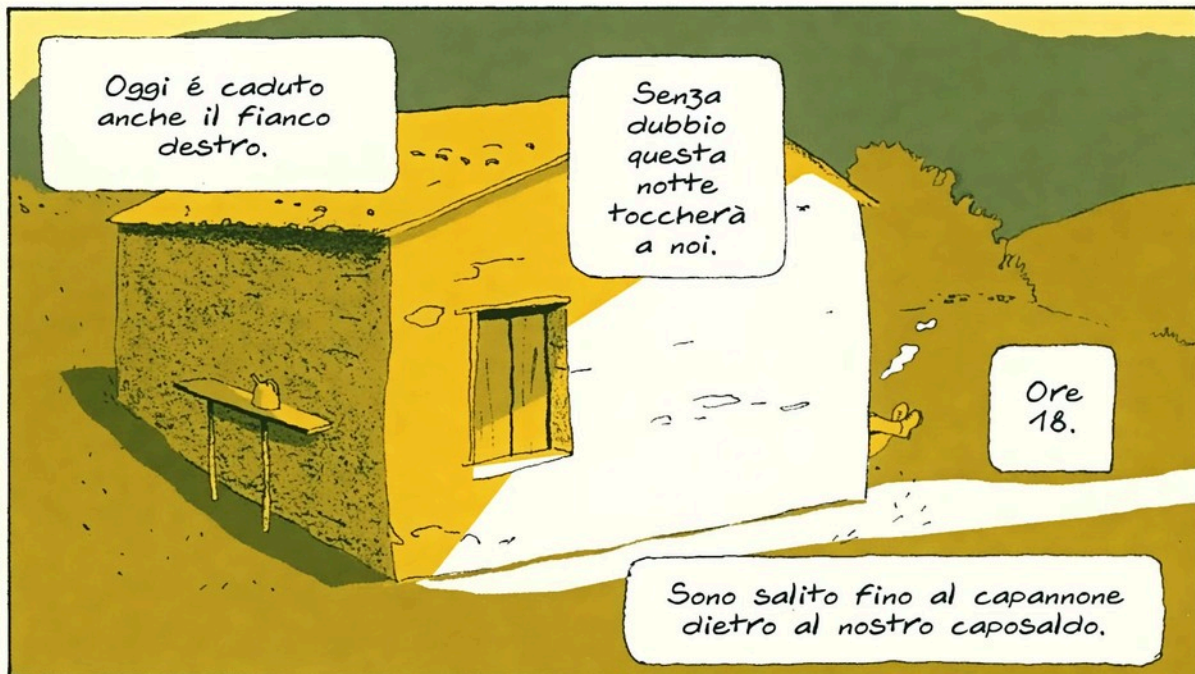
STANNO ATTACCANDO A SINISTRA. GIUSTO DOVE ERAVAMO IERI. VAI A DARE UN'OCCHIATA.

CAPITANO CALARONE... CERCHI DI CONTROLLARSI.
AHHHH...

SI VEDONO I COLPI IN PARTENZA, LE ESPLOSIONI... STANNO COLPENDO.
... LA NOSTRA RISPOSTA E' DEBOLE... SALGA A VEDERE CAPITANO.

NON IMPORTA, NON IMPORTA. ARRIVEDERCI, CHIESURA. FORSE C'E' ANCORA IN GIRO IL CAPPELLANO. SE TI VUOI FARE BENEDIRE DEVI SBRIGARTI.

Al diavolo il cappellano! Assistere a quella distruzione mi sembrava quasi un dovere. Sono restato sul crinale fino alla fine degli spari. I nostri si sono spenti per primi, un po' alla volta, gli altri molto dopo, di colpo.

Il resto
della notte
e' stato
calmo.

19/7

Oggi é caduto anche il fianco destro.
Senza dubbio questa notte toccherà a noi.
Ore 18.
Sono salito fino al capannone dietro al nostro caposaldo.

Stranamente penso agli astronomi caldei...

... che dalle loro terrazze scrutavano il destino nelle stelle.
lle stelle

TENENTE!

LO SA CHE E' PROIBITO ANDARE AL CAPANNONE, SE LA DENUNCIASSI POTREBBERO METTERLA AGLI ARRESTI.

CI SONO NOVITA', MIMMO?

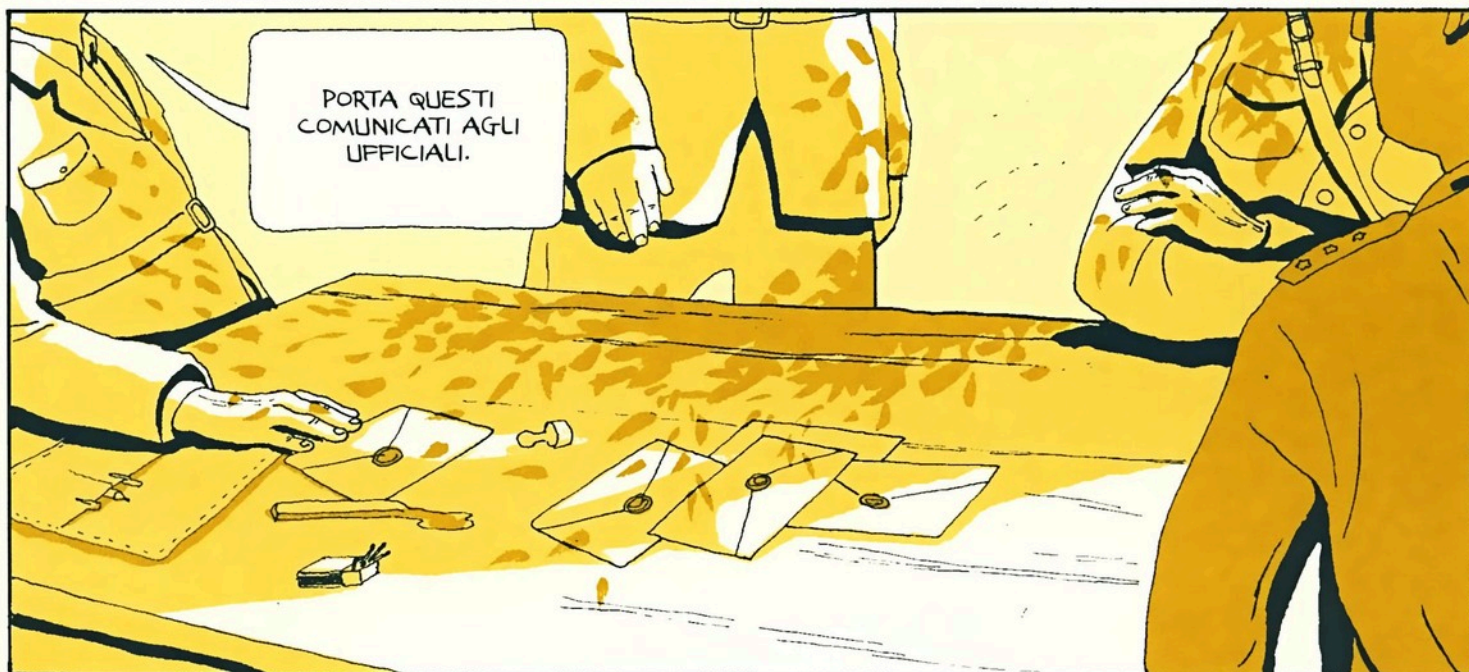
MACCHE'! NESSUNA NOVITA'.

ASPETTIAMO...

TENENTE... GUARDI...

E SE FOSSE
UNA SPIA?
Alle otto di sera, quando più nessuno se l'aspettava, é arrivato l'ordine di ritirata.

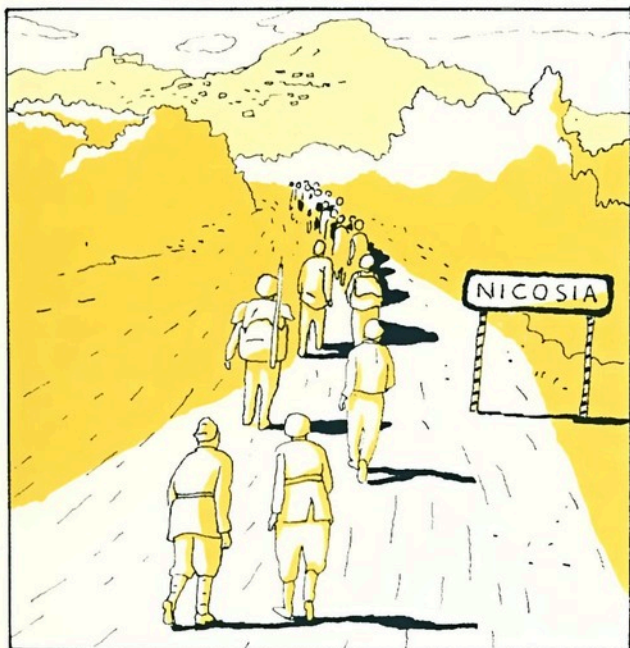
27/7

MENTICELLI, VIENI QUA! VELOCE!

PORTA QUESTI COMUNICATI AGLI UFFICIALI.

BENE.

AVVERTILI CHE E' UNA FACCENDA DELICATA...
D'ACCORDO CAPITANO.
DA RIFERIRE ALLE TRUPPE CON ESTREMA PRECAUZIONE.

Cessato il fuoco siamo partiti verso Nicosia in cerca del comando. Eravamo un gruppetto di trenta sbandati.

Felici, perché ci allontanavamo dal fronte e la guerra ci sembrava finita.

A Nicosia abbiamo incontrato solo due tedeschi che si divertivano a sparare ai piccioni.

Tra noi e i nostri alleati c'é ormai un reciproco disprezzo.

Abbiamo raggiunto il comando 6 Km oltre Nicosia.

La nostra fuga proseguirà con i camion. Tutto ricomincia. Ma ricorderò sempre il senso di libertà provato durante quelle ore in cui la guerra sembrava finita.

DA PARTE DEL COMANDO, DA COMUNICARE CON ESTREMA PRECAUZIONE.

RAGAZZI...

...HANNO FOTTUTO MUSSOLINI.

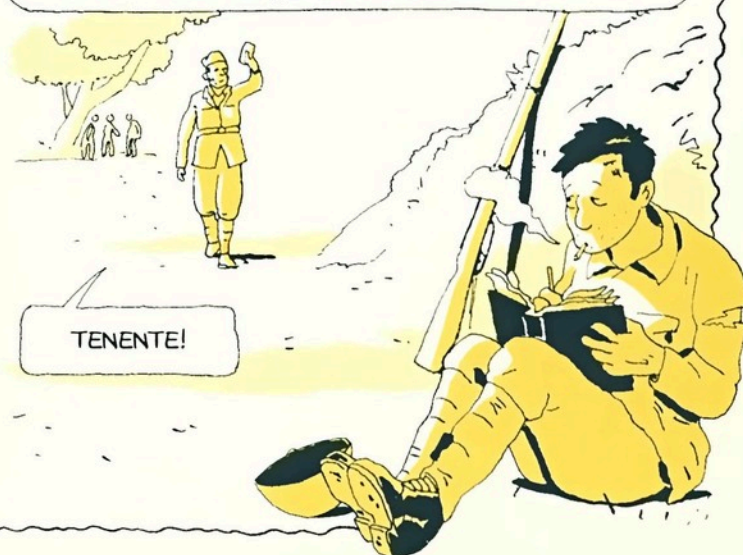
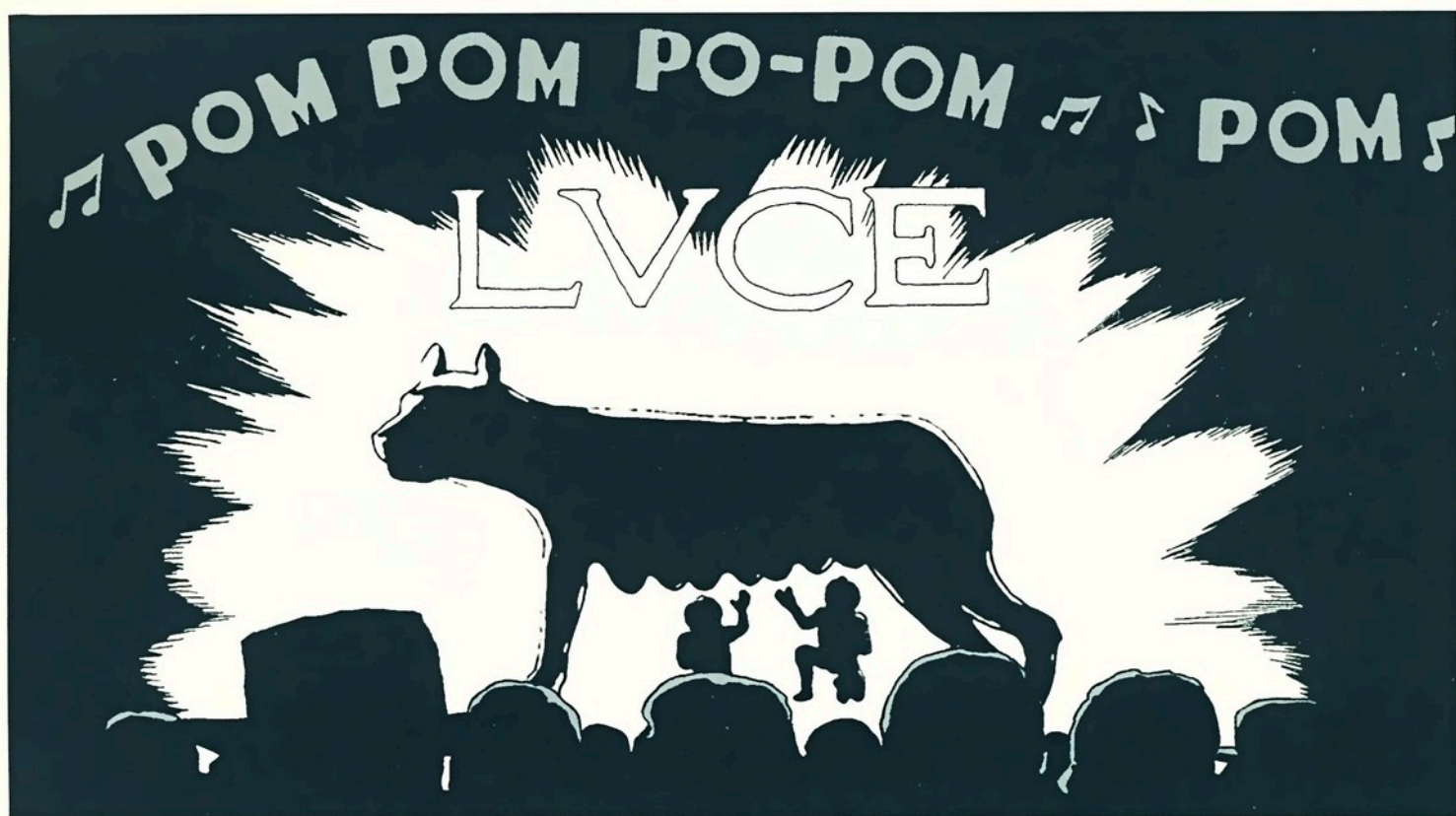
CHISSA' COME SI SARA' INCAZZATO!

... E MERDA !

CHIESURA, ANCHE TE NON RIESCI A DORMIRE?
E COME SI FA CAPITANO? CON 'STO SCHIFO DI PIOGGIA!

SAI, IO CI AVEVO CREDUTO. OH, NON E' CHE FOSSI FASCISTA... PERO' MI FIDAVO...

... COSÌ I MIEI RISPARMI LI AVEVO MESSI TUTTI IN TITOLI DI STATO... CON LA CADUTA DI MUSSOLINI SONO ROVINATO.

POM POM PO-POM POM

LVCE

Mentre gli uomini danno il loro contributo di sangue sui fronti di battaglia...

... negli stabilimenti dove si produce materiale bellico, le donne li sostituiscono validamente.

In tutto degna delle sue tradizioni di pattriottismo e di dedizione al dovere...

... la donna italiana merita la gratitudine e l'ammirazione del paese...

Ecco un vero esercito del lavoro, non meno diciplinato...

... non meno pronto ad ogni sacrificio, dell'altro grigio-verde

3/8

Siamo accampati nei pressi di Milazzo, sulle sponde di un fiume che credo si chiami Floripotamo. Ieri sono rientrati i resti del secondo battaglione. Con loro c'erano il mio amico MARCO MORIZZA:
CHE BELLO RIVEDERTI!
CIAO MARCO!

... e LORUSSO:
DURANTE IL BOMBARDAMENTO A CALTANISSETTA SONO SVENUTO, QUANDO MI SONO RIPRESO ERAVATE GIA' PARTITI.
SEI TORNATO A S. CATALDO?

Mi racconta di aver perso l'udito per qualche giorno...
COME DICI?
Tutt'ora non ci sente bene.

Per sfuggire ai bombardamenti sulla città, gli abitanti di Milazzo si sono rifugiati su queste colline.
NE COMPRI UN'ALTRA, TENENTE. E' VINO BUONO MOLTO FORTE.

MARCO, LA PRENDI TU, IO SONO CARICO. MA DOVE TROVATE TUTTA QUESTA ROBA?!
LA PORTANO I GIOVANOTTI CHE SCENDONO A MILAZZO...

CON TUTTI I BOMBARDAMENTI E' UN COMMERCIO PERICOLOSO... PERO' SI ARRICCHISCONO ASSAI.

La sera ci siamo ubriacati. Ridevamo, Morizza mi chiamava "Pio", come quando andavamo a fare roccia sulle Dolomiti.
PIO GUARDA CHE BELLE LE TRE CIME.
Che libertà a 3.000 metri.
BAM
BAM
BAM
BAM
BRAVO TENENTE! GIUSTO!
FERMATI PIO!
SONO STUFO! TUTTI CI SPARANO ADDOSSO E NOI NON SPARIAMO MAI UN COLPO!
Mi hanno recuperato pochi metri più in là...
... con la testa nel Floripotamo.
... STUFO! ... HIC...

Questa mattina sono stato messo agli arresti per aver provocato la sparatoria.

Perciò non devo "lasciare gli alloggi"...

CHIESURA...

PASSATA LA SBRONZA?
STO MEGLIO, GRAZIE, CAPITANO.

MI SPIACE PER GLI ARRESTI MA LA MANCANZA ERA GRAVE.

OH... NON IMPORTA. NON SONO I PRIMI E CREDO CHE NON SARANNO GLI ULTIMI ARRESTI CHE PRENDO!

BEH!...
SE LA METTE COSI'!

MA UN ARRESTO AL FRONTE E' COSA GRAVE. FACCIA ATTENZIONE CHIESURA, LA TENGO D'OCCHIO!

IO VOLEVO DIRE CHE SPERO DI CAMPARE ANCORA UN PO'. CHE STRONZO!

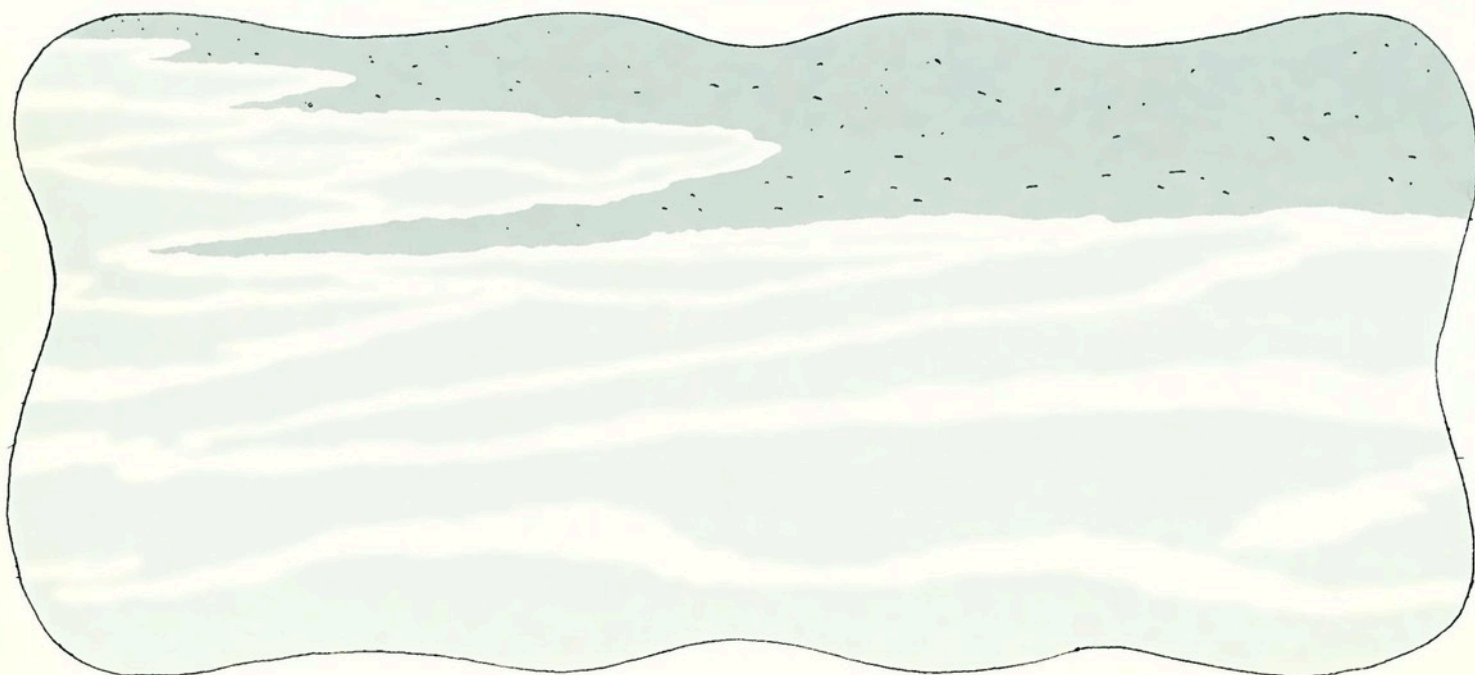
Forse il capitano Calarone ce l'ha con me per la storia dell'"appendicite".

In questi anni di guerra ho visto molti attacchi di panico.

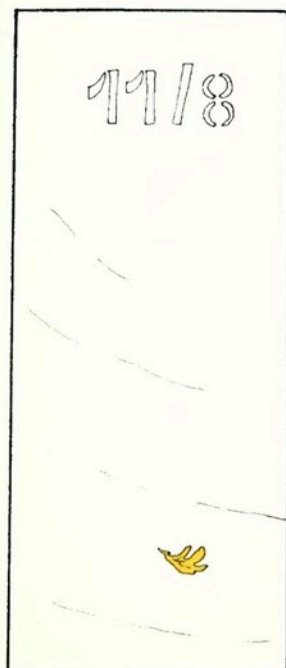
Conosco due ragioni a queste crisi. Nel primo caso, sono le sensazioni fisiche violente a scatenare la paura. Ne risulta uno stato di totale smarrimento, una specie di paralisi. Come per l'autista a S. Cataldo.

Una volta, durante un bombardamento, ho visto un soldato, in preda ad uno di questi attacchi, ciondolare fuori dalle buche.

Era completamente allo scoperto e aveva lo sguardo perso nel vuoto. Però camminava all'indietro, come spinto da un primordiale istinto di sopravvivenza.

Oppure, spesso, la paura nasce quando, trasportati dalla fantasia, si immagina la propria morte. In questo caso, la vittima dell'attacco, trema e geme coma faceva il capitano Calarone.

COSA C'E' MIMMO? NIENTE DI NUOVO?
NO... LA STAVO GUARDANDO.... DORME A PANCIA IN GIU', COME MIO FIGLIO.

MI SCUSI...
BUONANOTTE, TENENTE.

11/8

HAI RICEVUTO LA POSTA?
SI', NON CAPISCO: A CASA PENSANO CHE SIA ANCORA A ROMA. EPPURE HO SPEDITO DELLE LETTERE.

DICONO CHE FAREMO CAPOSALDO A MILAZZO FINCHE' TUTTE LE ALTRE TRUPPE NON SARANNO RIENTRATE SUL CONTINENTE.

SONO ANCHE ARRIVATE DELLE ARMI... MA DOVE LE PRENDI TUTTE QUESTE SIGARETTE?
IERI DICEVANO CHE CI SAREMMO IMBARCATI ANCHE NOI.

MA CHE SENSO HA IL CAMBIO DI GOVERNO SE VOGLIONO CONTINUARE LA GUERRA?

MI SONO SEMPRE SENTITO COLPEVOLE DI INCORAGGIARE I SOLDATI A CONTINUARE GLI SFORZI. STARE CON LORO E' IL MIO MODO DI GIUSTIFICARMI.

MA QUESTO E' TROPPO! COME POSSO FARLI RESTARE QUI MENTRE TUTTI GLI ALTRI SE LA SQUAGLIANO?!
PLOUF

FACEVO IL MIO DOVERE... CAPISCI GAETANO?

MA NON FACCIAMO ALTRO CHE ASPETTARE... METTERSI A PENSARE E' INEVITABILE...

E POI SONO ARRIVATE QUESTE LETTERE. AVREI PREFERITO NON RICEVERLE.

MI RICORDANO CHI SONO.

FIUUU
FIUUU
FIUUU

COMINCIO AD AVERE PAURA.

All'annuncio di Mimmo, ho visto Lorusso coprirsi il volto per nascondere le lacrime.

Messina...
La città è ridotta a un cadavere dai bombardamenti. Sul porto aspettiamo vicino all'unica motozattera ancora a galla.
Alcuni giovani della Marina la sorvegliano impettiti.

Siamo esausti. Abbiamo impiegato sette ore per fare trenta chilometri.

GUARDATE!
CHE ELEGANZA!

AL MARE NON CI SONO MAI STATO, MICA SO NUOTARE IO.

L'HO TROVATO NELLA CABINA DEL TRAGHETTO. VEDE, CI VANNO ANCHE GLI ALTRI...

FERMI!
CALMA! SIAMO ITALIANI COME VOI, NO?!

E' PROIBITO ENTRARE NELLA CABINA!

?!

BAM

3. Il ritorno

Venezia...
DONG
DONG
DONG

8/9

E' ARRIVATA UNA LETTERA DI GIORGIO!

"... Sto bene, sono a Fossano, in Piemonte, dove venni quando ricevetti la nomina...

... Dopo tanto sole, le nebbia, le Alpi, respiro quest'aria a pieni polmoni...
... Da ieri ho una stanza per me in paese...

... Stanno dando a tutti 15 giorni di licenza...
ARRIVEDERCI.

... Non vedo l'ora di tornare a casa."

EHI, MARCO!
GIORGIO!

COS'E' SUCCESSO? TI SEI TOLTO LA PARRUCCA?
AVEVO I PIDOCCHI.

SEI PASSATO IN CASERMA?
NO.

Interrompiamo la trasmissione per ascoltare un comunicato del maresciallo Badoglio:
"Il governo italiano...

... riconosciuta la impossibilità di continuare l'impari lotta contro la soverchiante potenza avversaria, nell'intento di risparmiare ulteriori e più gravi sciagure alla nazione...
ALZA UN PO'!

... ha chiesto un armistizio al generale Eisenhower, comandante in capo delle forze alleate anglo-americane.

La richiesta è stata accolta.
ALLORA LA GUERRA E' FINITA.

Conseguentemente, ogni atto di ostilità contro le forze anglo-americane...
... deve cessare da parte delle forze italiane, in ogni luogo.
MERCOLEDÌ
8
SETTEMBRE
SPUMANTI
"Cantoni"
VINI BIANCHI SUPERIORI

Esse peró reagiranno ad eventuali attacchi di qualsiasi altra provenienza."

TUTTO QUI!

PERCHE' NON DICE CHE I TEDESCHI DEVONO ANDARSENE DALL'ITALIA!

ADESSO BISOGNA BUTTAR FUORI I TEDESCHI!
BEN DETTO! CONTI SU DI NOI!

MMM...

COSA C'E', GIORGIO?

NON SO... QUALCOSA NON MI CONVINCE...

VIENI...
... ANDIAMO A SENTIRE COSA DICONO IN CASERMA.

VEDRAI, GLIELA FACCIAMO VEDERE NOI AI CRUCCHI! ALTRO CHE TRADIMENTO!

CHE BORDELLO! MA DOVE SONO TUTTI?

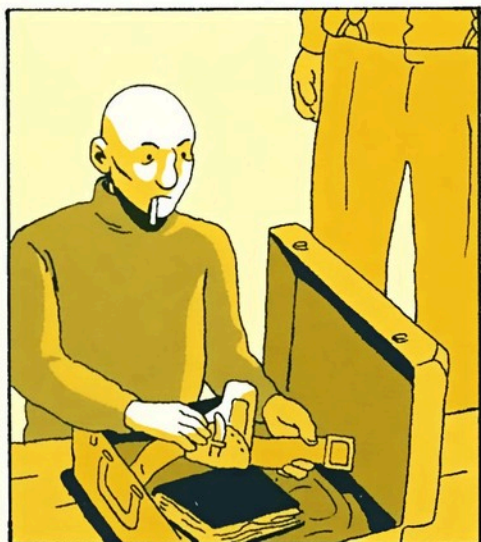
LORUSSO!

ECCO LE VOSTRE LICENZE. SIETE GLI ULTIMI... SONO PARTITI TUTTI DA ALMENO UN'ORA.

IL GENERALE E I CAPITANI SONO SPARITI IERI SERA.

Abbiamo provato a convincerlo, ma non ne ha voluto sapere. Era come impazzito. Così ho abbandonato Lorusso per la seconda volta, ma questa la sento definitiva.

Con Morizza partiremo domani mattina dalla stazione di un paese vicino. Ci hanno detto che da Fossano i carabinieri non lasciano partire i militari neanche se muniti di licenza.

Per quanto mi riguarda nessuno mi impedirà di tornare a casa.

Andremo a Torino. Poi Marco proseguirà per Genova e io per Venezia.

SIETE SOLDATI IN FUGA?

... CHI? NOI?
NO, NOI... EUH...

POTETE FIDARVI DI ME.

1,65
GIUDEO

NON STIAMO SCAPPANDO, TORNIAMO A CASA. ABBIAMO UNA LICENZA.

DI DOVE SIETE?
GENOVA.
VENEZIA.

IO SONO DI TORINO, DEVO PASSARE A CASA...
... POI QUESTA SERA PARTO PER LA SVIZZERA.

DOVETE STARE ATTENTI... I TEDESCHI SONO ORMAI I PADRONI IN ITALIA. E LORO L'ARMISTIZIO NON L'HANNO FIRMATO.

CORRIERE DELLA SERA
ARMISTIZIO

PARTENZE

ENZE
CHE FORTUNA! HO UN TRENO PER GENOVA TRA DIECI MINUTI!

A PRESTO MARCO.
MI VIENE QUASI DA PIANGERE!

BUONA FORTUNA.

IL TRENO PER VENEZIA E' TRA PIU' DI TRE ORE. PUOI ASPETTARE DA ME, MI DOVREBBE RESTARE DEL CAFFE'.

HO VENDUTO TUTTI I MOBILI MA I LIBRI NON LI HA VOLUTI NESSUNO.

PURTROPPO LI DEVO LASCIARE QUI.

POSSO PRENDERE QUESTO?
CERTO.
ORE VOLUTE
GRAZIE.

ASCOLTA GIORGIO... COSI' CADI NELLE MANI DEI TEDESCHI. DEVI SCAPPARE, VIENI IN SVIZZERA.
ERA ORA
BADOGLIO
W
W IL RE
FASCISMO

La fuga oltre il confine, la libertà... Per un attimo il senso dell'avventura si risveglia...

TORNO A CASA. RIVOGLIO LA MIA VITA.

Da Torino a Venezia viaggio in un treno carico come non avevo mai visto. Gente sui predellini, accucciata sui portabagagli e sui tetti dei vagoni. Tutti soldati in fuga o allo sbando: l'Esercito italiano.

SONO COSI' CONTENTO DI CHIACCHIERARE CON VOI... PERO' COMINCIO AD AVERE UN PO' SONNO...

HA RAGIONE! LASCIAMOLO ANDARE A DORMIRE!

ORE
VOLUTE
POESIA
"COME A UNA PIETRA ROSA DALL'ONDA...

... QUELLO CHE E' STATO ...

... NON MI SI CANCELLA."

TENENTE, SIAMO
STUFI DI STAR QUA!

IO TORNO
A CASA.
ANCH'IO VADO,
MIO FIGLIO MI ASPETTA.
QUANDO NON CI SONO
DIVENTA UNA PESTE!
FIUUUU
FIUUUU

ASPETTATEMI,
VENGO CON VOI!

10/9
VISO
UFFICIALI
AVVISO
TUTTI GLI UFFICIALI
ITALIANI
AVVISO
SEI GIA' A CASA?
E' USCITO UN BANDO PER GLI UFFICIALI ITALIANI...
...DEVONO PRESENTARSI COL BAGAGLIO PERSONALE, AL COMANDO TEDESCO DI PIAZZALE ROMA. ENTRO LE NOVE DI QUESTA SERA.
NO!

GIORGIO...

TI METTO QUA IL CAFFELATTE. FAI ATTENZIONE E' BOLLENTE.

MAMMA...

QUALCOSA NON VA?

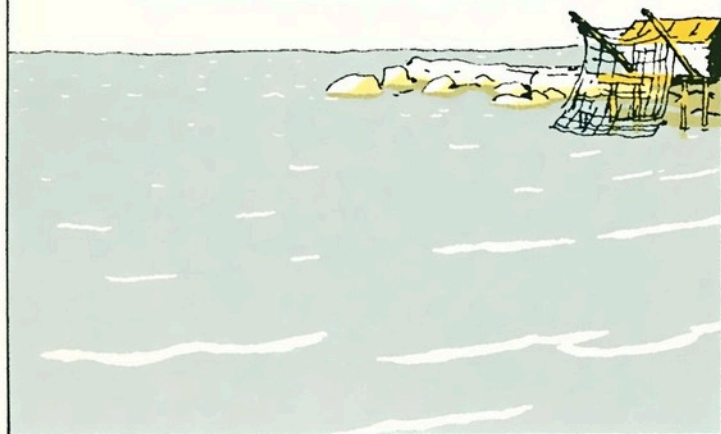
NO...
... NON E' NIENTE.

E' stato il papà ad informarmi del bando.
... IL CHE SIGNIFICA:
O RESTARE AGLI ORDINI DEI TEDESCHI, O ESSERE FATTI PRIGIONIERI.

PROVERO' A INFORMARMI, A FARE DELLE TELEFONATE...
LASCIA STARE PAPA', E' INUTILE.

Io non volevo pensarci e sono andato al Lido con Gabriella. Il mare era calmo e la spiaggia deserta.

NON ANDARCI! ASPETTA CHE LE COSE SI CHIARISCANO.
MA E' GIA' CHIARO! L'ESERCITO ITALIANO, QUELLO CHE NE RESTA, TORNERA' AL SERVIZIO DEI TEDESCHI.

IO ERO ANCORA DISPOSTO A COMBATTERE, MA CONTRO I TEDESCHI! L'8 SETTEMRE AVREMMO DOVUTO ATTACCARLI MA I COLONNELLI, I CAPITANI, SONO SCAPPATI CHISSA' DOVE.

ALLORA, SE ADESSO HANNO DECISO DI CONTINUARE LA GUERRA ASSIEME AI TEDESCHI... BEH, CHE SE LA FACCIANO LORO...

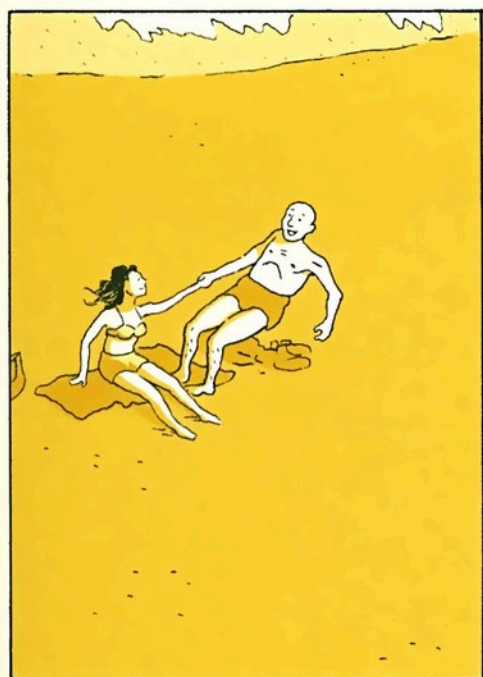
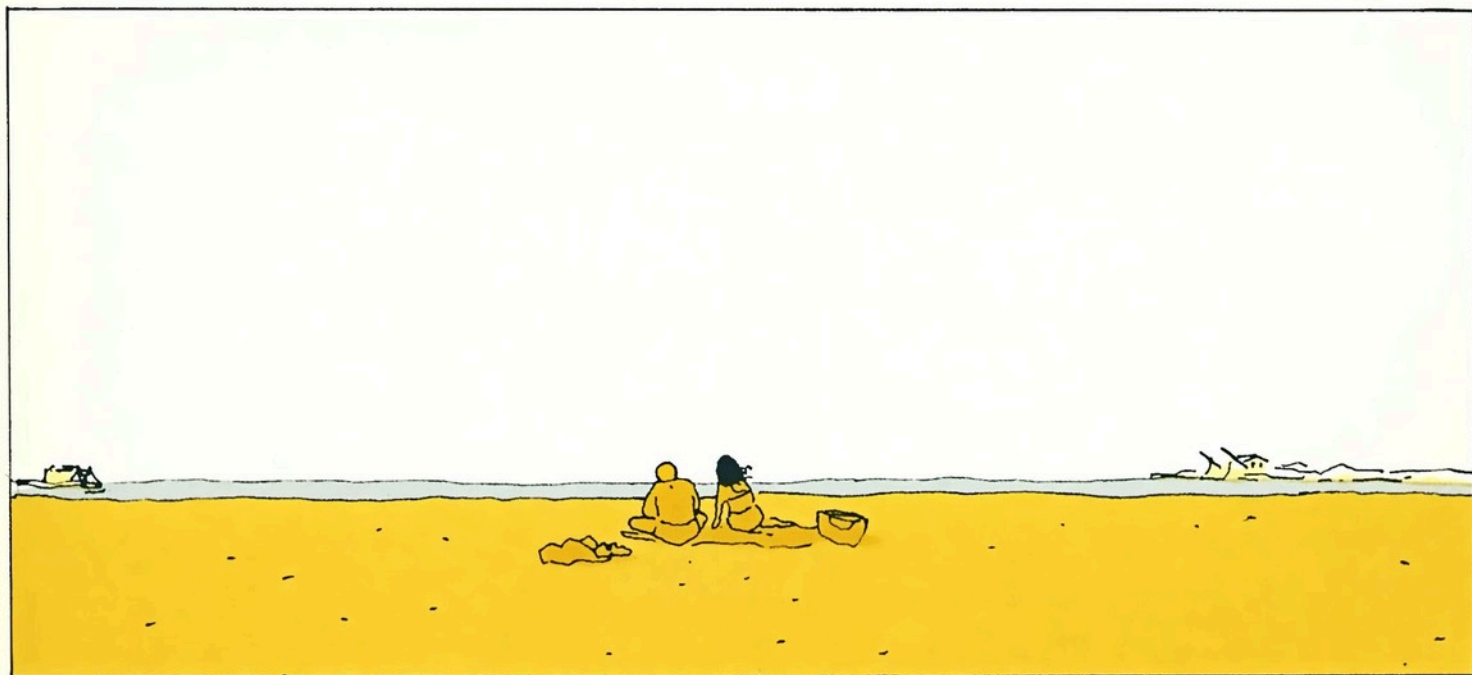
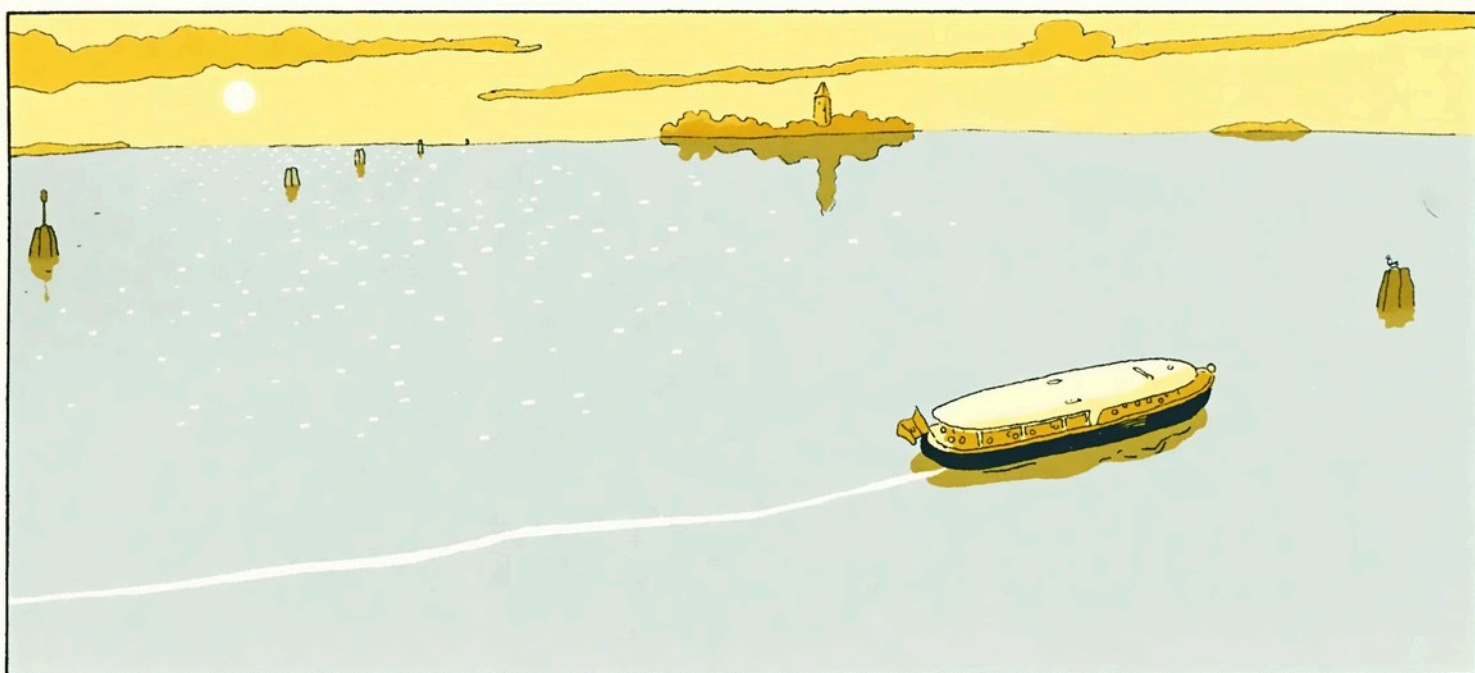
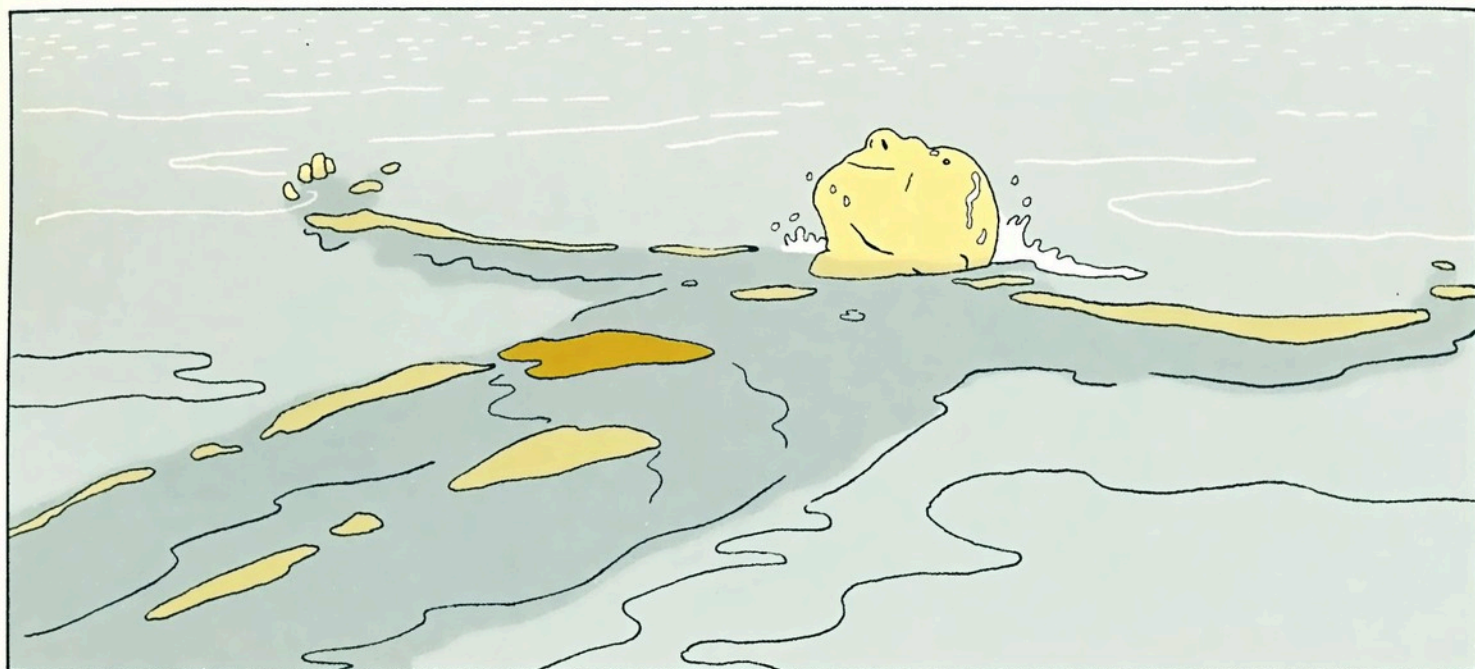
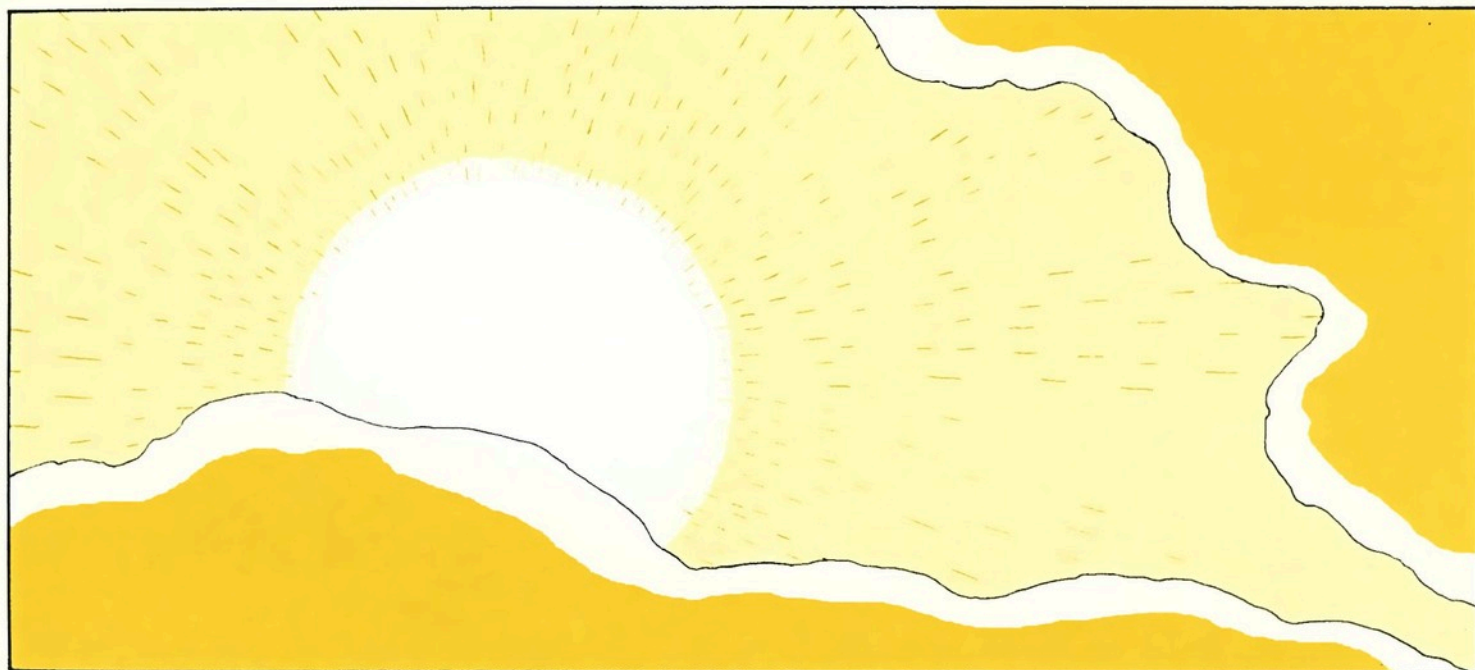
SIAMO TANTI A NON SOPPORTARE PIU' I TEDESCHI. CI ORGANIZZEREMO. INTANTO PUOI NASCONDERTI SU UN'ISOLA DELLA LAGUNA. TI PORTERO' I VIVERI.

NO, GABRIELLA. SONO STUFO DI NASCONDERMI E DI SCAPPARE.

MA SEI MATTO?

NON FACCIO PIU' NIENTE!

AH
AH

AH
AH
AH

Poi, ci sono state le telefonate del papà ad amici improvvisati... Non è servito a niente...

Obbedirò al bando tedesco, non vedo altra soluzione.

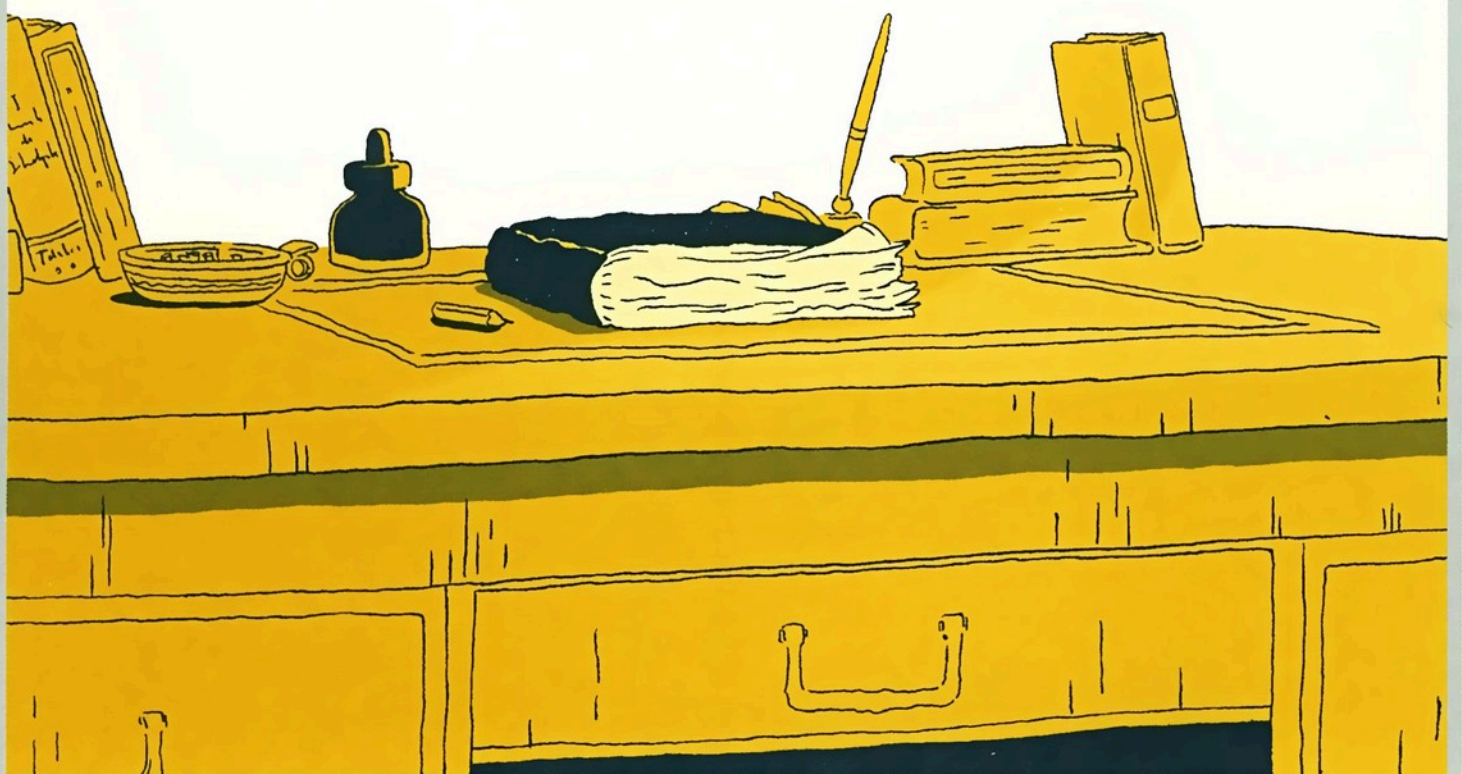
Mi consegno prigioniero.

NON DURERA' TANTO.
C'E' SICURAMENTE UNO SBAGLIO!
NON PREOCCUPATEVI TROPPO.

I miei genitori, poveretti, sperano che tutto si risolva. Ma non c'è nessun errore.

RIO DEI MELONI
Era un'illusione pensare di poter ritrovare la mia vita. La guerra è un viaggio senza ritorno. E questa durerà almeno ancora un anno. Rifaranno l'esercito italiano. Lo metteranno al servizio dei tedeschi.

Ricominceranno
i proclami, le bugie,
le attese, le ritirate.
Ricominceranno...
Ma
io no.
Non mi costringeranno
neanche sollevandomi
di peso. Resterò
prigioniero fino alla
fine. Qualsiasi cosa
accada.

E che non se ne parli più.

Postfazione

Giorgio Chiesura tornerà a Venezia dopo diciannove mesi passati in diversi campi di internamento, tra la Polonia, la Prussia orientale, la Germania centrale e l'Olanda. A cui vanno aggiunti cinque mesi passati in un centro di "displaced persons", assieme ai sopravvissuti di diverse deportazioni.
Più tardi scriverà:
«Adesso che sono vecchio, sono contento di poter morire sapendo che non ho mai ucciso nessuno. E che non ho mai preso parte attivamente, ma solo sopportandoli passivamente, ai meccanismi omicidi che stravolgono la nostra specie.»
Giorgio é morto nel 2003.

Luglio 1943. L'Italia è incalzata dallo sbarco degli Alleati, ma continua a rifiutare la capitolazione, ormai inevitabile. In questo momento cruciale per la vita nazionale, il tenente Giorgio Chiesura inizia a tenere un diario che lo accompagnerà nel viaggio, attraverso un paese ormai allo sbando, da Venezia a Caltanissetta per riunirsi a quello che resta della sua unità nel fronte siciliano. Una lucida testimonianza di come, nel momento della sconfitta, un soldato possa diventare semplicemente un uomo, prigioniero del meccanismo assurdo della guerra.

ISBN 88-7618-022-2

9 788876 180224 >

€ 15,00